ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-509 del 02/02/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014 Prot. Prov.le. 71868, intestata a COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE Soc. Coop. Agricola per lo stabilimento di trattamento e selezione sementi sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 1450
Proposta	n. PDET-AMB-2023-526 del 02/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno due FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014 Prot. Prov.le. 71868, intestata a COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE Soc. Coop. Agricola per lo stabilimento di trattamento e selezione sementi sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 1450

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868, avente ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE A.R.L. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 21621 del 12/03/14 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di trasformazione e selezione sementi sito nel Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450.", rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/07/14 con Prot. Com.le 60783, successivamente rettificata con Determinazione n. 3366 del 06/11/2014 Prot. Prov.le 102894, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2014 con Prot. Unione 13502;

Atteso che:

- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3366 del 06/11/2014 Prot. Prov.le 102894, la stessa è stata rettificata e notificata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2014;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6583 del 14/12/2018 la stessa è stata aggiornata e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/12/2018;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5267 del 14/11/2019 la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/11/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2268 del 05/05/2022 la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/05/2022;
- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5103 del 06/10/2022 la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 19/10/2022;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e smi;
- all'ALLEGATO B, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpi idrici superficiali;
- all'ALLEGATO C e relativa Planimetria, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- la seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: *siano rispettate le condizione di base (elenco delle attività lavorative e delle sorgenti sonore, posizionamento delle sorgenti sonore, orari di lavoro, ecc.) utilizzate nella Relazione Acustica, datata 8 ottobre 2021.*

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 18/08/2022, acquisita al Prot. Unione 29286 e da Arpae al PG/2022/138810, da COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE Soc. Coop. Agricola nella persona del delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Atteso che l'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce endoprocedimento del Procedimento Unico per Opere edili per la realizzazione di ampliamento di edificio ad uso industriale a servizio dell'agricoltura in VIA CALCINARO - CESENA – attivato presso il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 18/08/2022 (Pratica 31/PROU/2022);

Dato atto che con Nota Prot. Unione 32755 del 15/09/2022 come integrata con Nota Prot. Unione 37100 del 20/10/2022, acquisite da Arpae rispettivamente al PG/2022/150906 ed al PG/2022/172850, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 04/01/2023 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 284 e da Arpae al PG/2023/1926;

Dato atto che in merito alla documentazione integrativa relativa all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 130073 del 16/09/2022, acquisita al PG/2022/151878, il Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 28/AUA/2022, in cui è stata allegata una Relazione Acustica, datata 22 luglio 2022 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta purché siano rispettate le condizioni di base considerate (sorgenti sonore, orari di lavoro, macchinari utilizzati, flussi stradali, ecc.) e sia realizzata la barriera fonometrica indicata nella suddetta relazione acustica"*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006: Rapporto Istruttorio acquisito in data 30/01/2023, ove è stata proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 15617 del 01/02/2023, acquisito da Arpae al PG/2023/18647, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, ove vengono accolte le modifiche richieste nel rispetto del parere di HERA S.p.A. emesso in data 24/01/2023;

Dato atto che nel parere di HERA S.p.A. sopraccitato è in particolare evidenziato quanto segue: *"(...) Considerato che la modifica consiste nell'ampliamento dello stabilimento con realizzazione di nuovi spogliatoi, servizi igienici e zona ristoro (con variazione degli scarichi denominati S9 e S13).*

Preso atto del fatto che tali modifiche non determinano variazione quali-quantitativa delle acque reflue industriali già autorizzate.

Precisato che al fine della regolarizzazione degli scarichi oggetto di modifica il titolare ha già inoltrato apposita richiesta di parere per scarico di acque reflue domestiche, secondo la procedura prevista.

Si ritiene opportuno aggiornare l'atto autorizzativo di AUA come di seguito precisato:

- 1) *La planimetria della rete fognaria, "Schema fognario - Stato di progetto", tavola Ar Sf-0.1 giugno 2022 dovrà essere allegata all'atto autorizzativo e farne parte integrante.*
- 2) *Per quanto non espressamente indicato si rimanda all'atto autorizzativo vigente e s.m.i. (...)"*;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE A.R.L. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 21621 del 12/03/14 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di trasformazione e selezione sementi sito nel Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450."*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/07/2014, come segue:

- **l'Allegato A vigente è sostituito con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **la Planimetria a corredo dell'ALLEGATO C è sostituita con la Planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **la prescrizione relativa all'impatto acustico viene sostituita dalla seguente: siano rispettate le condizioni di base considerate (sorgenti sonore, orari di lavoro, macchinari utilizzati, flussi stradali, ecc.) e sia realizzata la barriera fonometrica indicata nella relazione acustica datata luglio 2022.**

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio "emissioni in atmosfera" reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868** avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE A.R.L. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 21621 del 12/03/14 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di trasformazione e selezione sementi sito nel Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450."*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/07/2014, **come segue:**
 - ***l'Allegato A vigente è sostituito con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;***
 - ***la Planimetria a corredo dell'ALLEGATO C è sostituita con la Planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto;***
 - ***la prescrizione relativa all'impatto acustico viene sostituita dalla seguente: siano rispettate le condizione di base considerate (sorgenti sonore, orari di lavoro, macchinari utilizzati, flussi stradali, ecc.) e sia realizzata la barriera fonometrica indicata nella relazione acustica datata luglio 2022.***
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad Hera S.p.A., ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina n. 2106 del 14/07/2014 prot. n. 71868, rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesena in data 23/07/2014 prot. n. 60783, successivamente aggiornata con gli atti di seguito indicati:

- determinazione di rettifica n. 3366 del 06/11/2014 prot. n. 102894, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2014 prot. n. 13502;
- determinazione n. DET-AMB-2018-6583 del 14/12/2018, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/12/2018 prot. n. 56000;
- determinazione n. DET-AMB-2019-5267 del 14/11/2019, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/11/2019 prot. n. 49858;
- determinazione n. DET-AMB-2022-2268 del 05/05/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/05/2022 prot. n. 19546;
- determinazione n. DET-AMB-2022-5103 del 06/10/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 19/10/2022 prot. n. 36950.

COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE Soc. Coop. Agricola in data 18/08/2022 PGN 29274, successivamente conformata in data 02/09/2022 PGN 31103, come specificato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con la nota prot. 31266 del 05/09/2022, ha richiesto l'attivazione del Procedimento Unico n. 31/PROU/2022 per il opere edili per la realizzazione di ampliamento di edificio ad uso industriale a servizio dell'agricoltura sito in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450, al cui interno è ricompreso il rilascio della modifica sostanziale di AUA in oggetto, quale endoprocedimento.

L'istanza di modifica sostanziale dell'AUA in oggetto, per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, è inerente ad un intervento di ampliamento dello stabilimento, che comporterà l'aggiunta di nuovi impianti di lavorazione e lo spostamento di alcuni macchinari con i relativi punti di emissione, come di seguito riportato:

- spostamento delle emissioni E11 "Aspirazione macchine confezionatrici C5, C6 e C7" ed E60 "Impianto di trattamento Petkus – stabile C", senza variazione agli impianti che manterranno le medesime caratteristiche quantitative e qualitative;
- inserimento delle emissioni E62 "Impianto selezione seme – stabile L" ed E63 "Impianto scarico seme – stabile L";
- inserimento delle emissioni E1vf4 e E1vf5 derivanti dai generatori a diesel a servizio dell'Impianto di Emergenza Antincendio aventi potenza termica nominale di 202 kW cadauno.

Trattandosi di un'istanza di Procedimento Unico, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con nota P.G.N. 31266 del 05/09/2022, acquisita al protocollo PG/2022/144532, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Cesena;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena;
- Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- HERA spa, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- Comando Prov.le VV.FF Forlì-Cesena.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere una relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpa del 31/12/15 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale di Arpa, in quanto relativamente alle nuove emissioni i riferimenti normativi e regolamentari, nonché le condizioni prescritte per attività similari, definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da assumere nell'aggiornamento della autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto altresì non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16,

acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, riguardo alla modifica richiesta dalla Ditta, ha espresso le seguenti valutazioni:

- Emissioni E11 "Aspirazione macchine confezionatrici C5, C6 e C7 - Stabile H" ed E60 "Impianto di trattamento Petkus – stabile C" - considerato che tali emissioni verranno spostate allo stabile L, senza variazione agli impianti che manterranno le medesime caratteristiche quantitative e qualitative, non emergono elementi ostativi al loro spostamento;
- Emissione E62 - ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME - STABILE L
Emissione E63 - ASPIRAZIONE IMPIANTO SCARICO SEME - STABILE L
All'emissione E62 sono convogliate le emissioni del nuovo impianto di selezione seme, il quale provvederà alla pre-pulitura del prodotto, mentre all'emissione E63 sono convogliate le emissioni del nuovo impianto di ritiro seme, composto da una tramoggia e da nastri trasportatori posti all'interno di una buca interrata dentro l'ampliamento dello stabile L.
Tali attività sono comprese nei Criteri CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/1999, al punto 4.1.1 "Sbarco, scarico, carico, movimentazione e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma di materiale particellare" e al punto 4.1.13 "Pulitura semi oleosi e cereali vari" dell'Allegato 4a, che stabiliscono entrambi un valore limite di 20 mg/Nmc per il materiale particellare. Tali attività sono altresì assimilabili ai punti 3., 4. e 7. dell'Allegato 4.20 "Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g", che stabiliscono un valore limite per le Polveri Totali pari a 10 mg/Nmc, come di recente preso a riferimento per il rilascio di autorizzazioni di altri stabilimenti dello stesso settore produttivo. Ai sensi del punto C.1. dell'Allegato 3A alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i, si propone di applicare il valore limite più restrittivo per il parametro Polveri totali pari a 10 mg/Nmc. La ditta dovrà effettuare tre monitoraggi in fase di messa a regime degli impianti. Il monitoraggio periodico è invece sostituito, vista la presenza di pressostato differenziale, dalla annotazione dei dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa;
- Emissioni E1vf4 e E1vf5 derivanti dai generatori a diesel a servizio dell'Impianto di Emergenza Antincendio aventi potenza termica nominale di 202 KW cadauno. Trattasi di emissioni non sottoposte ad autorizzazione, in quanto classificabili come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. perché provenienti da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che sono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente individuati nella prima tabella del punto [3] della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., come di seguito indicato:

Inquinante	Limiti di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4.000 mg/Nmc per i motori ad accensione spontanea di potenza < 3 MW
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- tenuto conto che alle emissioni esistenti da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E52, da E59 a E61 ed alle nuove emissioni E62 ed E63 sono dotate di un idonei impianti di abbattimento degli inquinanti, ha ritenuto opportuno prescrivere quanto segue, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell'Allegato VI "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni" alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
"Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle emissioni esistenti da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E52, da E59 a E61 ed alle nuove emissioni E62 ed E63 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 9";
- per quanto riguarda le altre emissioni presenti nello stabilimento e non oggetto di modifica, si rimanda alle valutazioni, condizioni e prescrizioni di cui al precedente Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Comune di Cesena, coinvolto all'interno del procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire, entro il termine per la conclusione del procedimento, alcun parere relativamente all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269

comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento sopra riportate, ha reso necessario aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Cesena in data 23/07/14 prot. n. 60783, successivamente aggiornata in data 27/11/14 prot. n. 13502, in data 27/12/2018 prot. n. 56000, in data 28/11/2019 prot. n. 49858, in data 30/05/2022 prot. n. 19546, in data 19/10/2022 prot. n. 36950, e dalla documentazione allegata alla modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 18/08/2022 P.G.N. 29286, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

- 1 Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE N. E1 - CT2 CENTRALE TERMICA FORNI (383 kW, a metano)

EMISSIONE N. E2 - CT2 CENTRALE TERMICA FORNI (383 kW, a metano)

provenienti da impianti compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, di seguito riportati:

Inquinanti	Valori limite di concentrazione riferiti al 3% di O ₂
Materiale Particellare	5 mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

EMISSIONE E1vf1 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (65,28 kW, a gasolio)

EMISSIONE E1vf2 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (30,90 kW, a gasolio)

EMISSIONE E1vf3 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (30,90 kW, a gasolio)

EMISSIONE E1vf4 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (202 kW, a gasolio)

EMISSIONE E1vf5 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (202 kW, a gasolio)

provenienti da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che sono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati nella prima tabella del punto [3] della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., come di seguito indicato:

Inquinante	Limiti di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4.000 mg/Nmc per i motori ad accensione spontanea di potenza < 3 MW
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

EMISSIONE N. E55 - CAPPALABORATORIO ANALISI E RICERCA

EMISSIONE N. E56 - CAPPALABORATORIO ANALISI E RICERCA

EMISSIONE N. E57 - CAPPALABORATORIO ANALISI E RICERCA

EMISSIONE N. E58 - CAPPALABORATORIO ANALISI E RICERCA

provenienti da impianti compresi alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs.

2 Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONI N. E1v-E2v - RICAMBIO ARIA LOCALE OFFICINA
EMISSIONI N. E3V-E4V-E5V - RICAMBIO ARIA LOCALE FORNI VERTICALI
EMISSIONI DA N. E6v A N. E13v - RICAMBIO ARIA LOCALE LAVORAZIONI INDUSTRIALI
EMISSIONI DA N. E14v A N. E22v - RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE ORTIVE
EMISSIONI DA N. E23v A N. E25v - RICAMBI ARIA LOCALE PREPULITURA ORTIVE
EMISSIONI DA N. E26v A N. E30v - RICAMBI ARIA LOCALE DEPOSITO SEMI ORTIVE
EMISSIONI DA N. E31v A N. E33v - RICAMBI ARIA LOCALE FORNI ORIZZONTALI
EMISSIONE N. E34v - RICAMBIO ARIA
EMISSIONI DA N.E35v A N.E37v-RICAMBI ARIA LOCALE CONFEZIONAMENTO IN BUSTE
EMISSIONI DA N.E38v A N.E40v - RICAMBI ARIA LOCALE CONFEZIONAMENTO IN SCATOLA
EMISSIONI DA N. E41v A N. E52v - RICAMBI ARIA LOCALE DEPOSITO SEMENTI INDUSTRIALI
EMISSIONI DA N. E53v A N. E55v - RICAMBI ARIA LOCALE PILLOLATURA
EMISSIONI DA N. E56v A N. E58v - RICAMBI ARIA LOCALE TRATTAMENTO
EMISSIONI DA N. E59v A N. E64v - RICAMBI ARIA LOCALE REPARTO CONFEZIONATRICE
CONCETTI
EMISSIONE N. E65v - RICAMBIO ARIA LOCALE LAVORAZIONE SEME INDUSTRIALE
EMISSIONI DA N. E66v A N. E72v - RICAMBI ARIA LOCALE CABINA ELETTRICA
EMISSIONI DA N. E73v A N. E77v - RICAMBI ARIA IMPIANTO COMPRESSORE
EMISSIONE N. E78v - RICAMBIO ARIA SERVIZI IGIENICI
EMISSIONE N. E79v - RICAMBIO ARIA LOCALE PORTASEME
EMISSIONE N. E80v - RICAMBIO ARIA LOCALE SALA FRIGO
EMISSIONE N. E81v - RICAMBIO ARIA LOCALE SALA COTTURA

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, non si applica il Titolo I della parte Quinta del citato decreto.

3 Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. E1ct1 - CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO UFFICI (314 kW, a metano)
EMISSIONE N. E2ct1 - CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO UFFICI (314 kW, a metano)
EMISSIONE N. E1ct3 - CALDAIA TERMICA RISCALDAMENTO (314 kW, a metano)
EMISSIONE N. E2ct3 - CALDAIA TERMICA RISCALDAMENTO (203 kW, a metano)
EMISSIONE N. E1ct4 - CALDAIA TERMICA RISCALDAMENTO SPOGLIATOI (25,5 kW, a metano)

relative a impianti termici civili, aventi potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1 Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di trattamento e selezione sementi sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE N. E1 – ASPIRAZIONE CONFETTATURA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	5	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E2 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME CON SISTEMA ELETTROMAGNETICO

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		

Polveri totali	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. E3 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M6 MACCHINA DENSIMETRICA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	10.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	14	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E4 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M6 MACCHINA TARARA E SPIETRATORE

EMISSIONE N. E5 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M6 MACCHINA TARARA CARICO SEME

EMISSIONE N. E6 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M7 SPIETRATORE SCARTI TARARA

EMISSIONE N. E7 – SELEZIONE SEME IMPIANTO M7 MACCHINA DENSIMETRICA ED ELEVATORE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E8 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M7 MACCHINA TARARA

EMISSIONE N. E9 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M8 MACCHINA TARARA

EMISSIONE N. E10 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M8 MACCHINA DENSIMETRICA ED ELEVATORE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E11 – ASPIRAZIONE MACCHINE CONFEZIONATRICI C5, C6 E C7 - stabile L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	10	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E12 – ASPIRAZIONE SELEZIONE ORTIVE M9

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	9,2	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E13 – ASPIRAZIONE CONFEZIONATRICE C4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	9,2	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E14 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M1, MACCHINA DENSIMETRICA E CARICO TARARA E M0

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E15 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M2 MACCHINE DENSIMETRICA, TARARA E CARICO TARARA

EMISSIONE N. E16 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M3 MACCHINA DENSIMETRICA, TARARA E CARICO TARARA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E17 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M4 MACCHINA DENSIMETRICA, TARARA E CARICO TARARA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E18 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M5 MACCHINA DENSIMETRICA E CARICO TARARA

EMISSIONE N. E19 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M5 MACCHINA TARARA E MISCELATORE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E20 – ASPIRAZIONE MICROIMPIANTO CAMPIONAMENTO BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E22 – ASPIRAZIONE IMPIANTO SELEZIONE B4 E TRAMOGGE SCARICO PREPULITORI BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E24 – ASPIRAZIONE POLVERI FILTRI A MANICHE N. 22, 23, 43, 45

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E25 – ASPIRAZIONE SCARICO SILOS E SBACCELLATRICE RAVANELLI (SB)

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E27 – ASPIRAZIONE SCARTI PREPULITORE N. 2 BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E28 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B2

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E31 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E32 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E33 – ASPIRAZIONE SCARTI PREPULITORE N. 1 BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E34 – RACCOLTA POLVERI DI RISULTA FILTRI A MANICHE N. 28, 29, 30, 31 E 32

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E35 – ASPIRAZIONE SCARICO SILOS

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E36 – ASPIRAZIONE SCARTI LAVORAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTI B2 E B3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	1.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E37 – ASPIRAZIONE SCARTI LAVORAZIONE SELEZIONE SEME B2 E B4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E38 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B2 MACCHINA TARARA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E39 – ASPIRAZIONE POLVERI LEGGERE PREPULITORI BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E42 – ASPIRAZIONE PREPULITORI P2,P3 E P5

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E43 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E44 – ASPIRAZIONE SELEZIONE ORTIVE M9

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E45 – ASPIRAZIONE IMPIANTO SELEZIONE SEME B4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E46 – ASPIRAZIONE IMPIANTO ESSICCAZIONE SEME

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE N. E47 – ASPIRAZIONE PREPULITORI P2, P3 E P5

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E48A – CAPP A CHIMICA

Impianto di abbattimento: carboni attivi

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E48B – CAPP A CHIMICA

Impianto di abbattimento: carboni attivi

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E49 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO HOOPMAN

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	7.300	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E50 – FORNO DELL'IMPIANTO HOOPMAN

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E51 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO HEID

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.400	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E52 – CONFEZIONATRICE AUTOMATICA E CONFEZIONATRICE SEMIAUTOMATICA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	9.600	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. E53 – FORNO PER ESSICCAZIONE SEME + CT4 (0,93 mw alimentata a metano)

EMISSIONE N. E54 – FORNO PER ESSICCAZIONE SEME + CT4 (0,93 mw alimentata a metano)

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	20	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	350	mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	35	mg/Nmc

EMISSIONE N. E59 – SELEZIONE SEME AD USO GERMOGLIO (ALIMENTARE) - STABILE D

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	31.000	Nmc/h
Altezza minima	12,5	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. E60 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO PETKUS - STABILE L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.800	Nmc/h
Altezza minima	8,25	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. E61 – N. 2 FORNI IMPIANTO HOOPMAN E CALIBRATRICE – STABILE C

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	9.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. E62 – IMPIANTO SELEZIONE SEME – STABILE L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	50.000	Nmc/h
Altezza minima	16	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. E63 – IMPIANTO SCARICO SEME – STABILE L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	36.000	Nmc/h
Altezza minima	16	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	10	mg/Nmc

- 2 La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Cesena la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni nuove E62 ed E63**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
- 3 **Entro 60 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
- 4 Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni nuove E62 ed E63** e per un periodo di 10 giorni, la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi dell'emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
- 5 La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E48A, E48B, E53 e E54 (solo inquinante "Polveri")**, con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
- 6 Il monitoraggio periodico alle **emissioni da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E47, da E49 a E52 e da E59 a E63** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo punto 9. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
- 7 I carboni attivi installati sulle **emissioni E48A e E48B** dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 20% del peso iniziale. La data di sostituzione dei carboni attivi, validata dalle relative fatture di acquisto, dovrà essere annotata nel **registro** di cui al successivo punto 9.
- 8 Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni esistenti da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E52, da E59 a E61** ed alle **nuove emissioni E62 ed E63** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 9.
- 9 Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - a dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni **E48, E53 e E54 (solo inquinante "Polveri")** effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - b dovranno essere annotati i dati relativi ispezioni mensili effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E47, da E49 a E52 e da E59 a E63**, come richiesto al precedente punto 6;
 - c dovrà essere annotata la data di sostituzione dei filtri a carboni attivi, validati dalle relative fatture di acquisto, così come richiesto al precedente punto 7, per le **emissioni E48A e E48B**;
 - d dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E52, da E59 a E63**, così come richiesto al precedente punto 8.

10 La Ditta **deve attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni** oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1 punto	fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

11 Al fine di garantire l'effettuazione di controlli e monitoraggi ai punti di emissione, con riferimento **all'accessibilità in sicurezza dei punti di prelievo** la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.
- L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

- Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.
- Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.
- Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

- Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.
A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
- La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
 - parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
- Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

12 Per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni indicati al precedente punto 1., **i metodi di riferimento sono quelli riportati nella successiva tabella** che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali previgenti.

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)

Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017
Polveri totali o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.